



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 7/2022 del 15/06/2022

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini; nelle zone ben esposte, alcune varietà stanno iniziando la fase di chiusura grappolo; questa fase ha sette-dieci giorni di anticipo rispetto il 2021.

Peronospora. Anche se continua una situazione di tempo stabile fino ad inizio settimana prossima, con temperature in aumento, prestare sempre la **massima attenzione**. Vengono ripetuti i consigli della settimana scorsa: ripristinare la protezione, se è in scadenza il p.a. del turno precedente, con la possibilità di utilizzare p.a. sistemici (non superare i 3 trattamenti); visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametocradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide*). Nel caso in cui le precipitazioni cadessero su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente (entro 24-48 ore) effettuando il trattamento con prodotti antiperonosporici che contengano, in miscela, un p.a. citotropico (*cimoxanil*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporulante come *dimetomorf* e *mandipropamid*. E' possibile rafforzare l'efficacia del trattamento abbinando prodotti a base di fosfiti o fosfonati.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

Botrite. Considerata la situazione fenologica di inizio chiusura grappolo, si può valutare la possibilità di effettuare un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. E' iniziato il volo della seconda generazione della tignoletta. Per il trattamento contro lo scafoideo della F. D., è opportuno usare un p.a. che combatte anche la tignoletta.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: 1° trattamento 11/ 20 giugno 2° trattamento 25 giugno/4 luglio**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Una corretta gestione della chioma, valutando la possibilità di toglier qualche foglia dalla parte dei filari meno esposte ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, tecnico Co.pro.Vi., cel. 3387504596
Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario VINO DOC San Colombano
e la Società Cooperativa CO.PRO.VI di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE